

TOSCANA

«Il Pil non basta» Un nuovo metro per l'economia

— FIRENZE —

LE VARIAZIONI del Pil non sempre bastano a misurare la «salute» economica di un territorio. Da qui la necessità di creare un diverso strumento di analisi che consenta di monitorare l'andamento dei settori, di descrivere sia l'andamento generale che le interazioni dei fenomeni maggiormente rilevanti della congiuntura economica. Il nuovo indicatore dell'analisi congiunturale regionale è stato realizzato e presentato ieri da Unioncamere

Toscana (nella

foto il

presidente

Pierfrancesco

Pacini), con la

consulenza

scientifica di

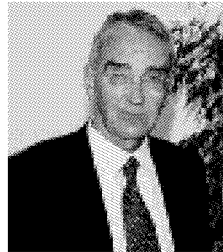
Prometeia spa, nel

corso di un

convegno che si è

svolto a Firenze. Il

nuovo strumento sintetizza i diversi aspetti dell'economia territoriale: dai dati sul valore aggiunto, al commercio estero, dal mercato immobiliare alla cassa integrazione, dai prezzi al consumo alla bolletta dell'energia elettrica. La creazione di un indicatore sintetico nasce dall'esigenza di valutare le numerose informazioni relative ai vari fenomeni complessi e multidimensionali che caratterizzano un sistema economico. Il lavoro in questione nasce da un progetto pilota del 2003, quando l'Istituto di Studi e Ricerche (Isr) della Camera di Commercio di Massa-Carrara ha varato il primo indicatore sintetico in grado di riassumere l'evoluzione ciclica dell'economia provinciale.



Olga Mugnaini

